

OSPEDALE Il direttore generale Trivelli ha fornito immediate risposte

Odontoiatria disabili, dopo 2 anni è stata riaperta la sala operatoria

di **Federica Vernò**

■ Già nel 2019 Annalisa Novati (ex assessore ai Servizi sociali), consigliere comunale del Pd, aveva denunciato, in aula, le tante criticità del servizio di odontoiatria pubblica dedicata alle persone con disabilità all'ospedale cittadino, prima un fiore all'occhiello. L'allarme era stato lanciato anche dopo aver raccolto le segnalazioni delle sigle di associazioni «Ledha Monza e Brianza», che raccoglie le principali organizzazioni di volontariato del territorio che si occupano di soggetti portatori di disabilità. La scorsa settimana è stata votata all'unanimità in Consiglio regionale la mozione presentata da Carlo Borghetti e Gigi Ponti (Pd) per richiedere, appunto, un potenziamento del servizio fino ad alcuni anni fa

apprezzato anche fuori dai confini brianzoli. Novati, insieme al consigliere Gianpiero Sirtori e alcune mamme, sono stati ricevuti dal direttore generale dell'Azienda sociosanitaria territoriale, Marco Trivelli per rimettere sul tavolo i punti di criticità già esposti in passato ai vertici dell'Asst della Brianza.

Il servizio è nato circa quaranta anni fa per far fronte ai bisogni complessi e a un diritto alla salute a persone affette da patologie invalidanti. «Da più di due anni il servizio era praticamente sospeso ancor prima dello scoppio della pandemia - ha spiegato Annalisa Novati -. L'incontro con il nuovo direttore generale è stato molto positivo e alle parole sono già seguite alcune azioni. Le risposte concrete sono state soddisfacenti a cominciare dalla riau-

pertura della sala operatoria, per il momento a cadenza mensile, che era chiusa da oltre due anni e che rappresenta un servizio importante fondamentale per le persone non collaboranti. Sono tantissime le persone in lista d'attesa. E' stata poi garantita anche la manutenzione straordinaria degli ausili, è stata sostituita subito una postazione-poltrona rotta oltre a essere stata garantita la continuità del servizio senza interruzioni con l'avvio dei bandi. Certamente ci sono molte cose da fare, ma, davvero, il dottor Trivelli si è dimostrato molto attento e subito operativo. In linea con la riforma sanitaria, Ledha ha chiesto anche di sviluppare un progetto Dama sul territorio Monza Brianza per poter garantire una assistenza sanitaria pari a quella delle altre persone. Ho conosciuto

to il fondatore di Ledha, che diceva che «una persona con gravi patologie e che non comunica verbalmente soffre due volte: una perché sta male, la seconda perché non può comunicare». ■



Il consigliere comunale
Annalisa Novati



Peso: 25%